

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 74 [i.e. 75] (2003)
Heft: 1

Vorwort: Saluto del presidente
Autor: Valli, Franco

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Saluto del Presidente

TORNIAMO A CONCORDIA E MIRIAMO AL FUTURO

“Il Monte Ceneri fu per molto tempo un segno di divisione e di contrasto; Sopra e Sottoceneri si denigrarono e detestarono fin dall’inizio della dominazione svizzera; quando Napoleone Bonaparte creò il nuovo Cantone e gli assegnò quale capitale Bellinzona, i Luganesi non perdettero tempo a scrivergli, per deplorare che si fosse scelta una borgata tra le paludi, senza né alberghi né ristoranti, con strade infestate dai briganti... un rischio per la salute e per la vita... Caduto Napoleone, per quasi settant’anni il capoluogo si alternò tra Bellinzona, Locarno e Lugano; era la rivincita del campanile! Venne addirittura rivolta un’istanza alle Autorità federali, perché spaccassero il Ticino in due Semicantoni... Si comprende così che Stefano Franscini, da Berna, esortasse quasi quotidianamente e sino alla morte i suoi concittadini a cercare le strade dell’intesa e della collaborazione; egli consigliò persino accuratamente di fondare sul Ceneri una nuova città, di chiamarla “Concordia” e di farne la capitale del burrascoso paese”.

Guido Calgari, “Ticino degli uomini”

Reputo giusto il momento di ritornare a “Concordia” proprio quest’anno, un anno giubilare per il nostro Cantone e determinante nella svolta della nostra storia militare.

“Torniamo a Concordia e miriamo al futuro”, il futuro delle Forze armate, che il popolo sovrano deciderà il 18 maggio 2003.

Prendere una decisione richiede informazione, l’assemblea generale ordinaria della Società Ticinese degli Ufficiali sarà l’occasione per informare.

Una cospicua parte di noi ha servito attivamente Esercito ’61 ed Esercito ’95 ed ha fondate conoscenze. Ho perciò invitato validi relatori ad esporci l’organizzazione di tre strutture, per ora pianificate, di Esercito XXI, che hanno lo scopo di mantenere il contatto con il Cantone Ticino e, quindi, coinvolgere la maggior parte dei militi ticinesi. Si tratta del Centro di reclutamento, del progetto Brigata fanteria di montagna e del progetto Regione territoriale.

A dimostrazione di quanto il Ticino, gli ufficiali, i sottufficiali ed i soldati ticinesi sono un tassello importante delle nostre Forze armate, il Capo dello Stato maggiore generale e capo delle Forze armate designato, Comandante di Corpo Christophe Keckeis ci onorerà della sua partecipazione e terrà la relazione *“Il nostro futuro”*.

L’onore maggiore per l’Assemblea 2003 sarà però la vostra partecipazione, egregi Soci, il 29 marzo 2003 portate con voi un altro socio, al Monte Ceneri saremo il doppio!

Col Franco Valli